

ECONOMIA

Formazione, organizzazione ed energia: Confindustria investe sul capitale umano

L'associazione di via Cefalonia presenta il suo settimo Bilancio di sostenibilità e promuove il «Desk» trasversale

IL DOCUMENTO

■ **BRESCIA.** Le persone prima di tutto. È il primo messaggio chiave del Bilancio di sostenibilità (il settimo) di Confindustria Brescia, presentato dal presidente Paolo Strepavara con Matteo Meroni, vicepresidente con delega Esg e Legalità e il direttore generale Filippo Schittone.

Dal documento emerge la fotografia di un'associazione che continua ad investire sul capitale umano e che intensifica il ruolo della formazione, da 3.377 a 5.914 ore erogate nel 2025. Non solo: sempre più rilevante è il contributo per la riduzione dei consumi energetici, -32% nel 2025 rispetto all'anno precedente e, va ricordato, 100% energia elettrica da fonte rinnovabile certificata e Classe energetica A4 raggiunta nel 2023, nell'ambito del progetto di efficientamento della sede avviato nel 2022. Al via nel 2026

Lo scorso anno sono stati ridotti i consumi energetici del 32% rispetto al '24

è poi la ristrutturazione interna della sede di via Cefalonia, che seguirà la ristrutturazione esterna, terminata nel 2023, con cantieri che apriranno a settembre per una durata di 18 mesi.

Nel dettaglio. È giunto a coronamento l'impegno sul versante delle Cer, con la costituzione a marzo 2025 della «Comunità energetica Torbole Casaglia», un modello per la provincia, che annovera tra i soci il Comune di Torbole Casaglia, Fondazione Mazzocchi e 5 imprese del territorio. In parallelo, Confindustria gestisce un gruppo d'acquisto di energia elettrica che coinvolge 160 aziende, per



Valorizzazione delle persone. È tra le priorità del mandato di Paolo Strepavara

lo più di medie e piccole dimensioni, che cubano complessivamente 68 GWh. Guardando agli indicatori economici, nel 2025 Confindustria Brescia ha generato un valore pari a circa 12,2 milioni di euro, di cui la remunerazione del personale rappresenta la componente principale (46%). Sono destinati contributi al sistema Confindustria e alla comunità, prevalentemente a favore di imprese, istituzioni formative e altri enti, per un importo di 1,7 mln.

Il Desk. Per promuovere in modo organico e integrato tutte le iniziative legate alla sostenibilità, è stato istituito il Desk Sostenibilità, che riunisce le competenze trasversali di tutte le aree associative coinvolte nei temi ambientali, sociali e di governance e che ha proseguito le sue attività, in particolare con 11 incontri interni 10 stakeholder engagement.

Allo stesso tempo, si è ampliato l'impegno delle community, gruppi strutturati di confronto, approfondimento e networking dedicati alle imprese asso-

ciate (che sono 1.311, + 20 in confronto al 2024, con quasi 70mila occupati); tre attualmente quelle attive: Human resources management, Com-



«Vogliamo trasformare rapidamente i bisogni delle imprese in servizi concreti»

Paolo Strepavara
IL PRESIDENTE

munity sostenibilità e Osservatorio sicurezza.

I numeri. L'organico di Confindustria è composto da 78 risorse, con il 95% dei dipendenti a tempo indeterminato (l'88%

full-time) e il personale femminile in netta maggioranza (68%). Ben 19.121 sono le consulenze e i ticket gestiti in sette aree nel 2025, costantemente nell'ottica di raccogliere le esigenze delle imprese e trasformarle in strumenti operativi e supporto specialistico.

«Questo Bilancio - commenta il presidente Strepavara - racconta anche la direzione che abbiamo scelto di intraprendere. Tra le priorità del mio mandato c'è la riorganizzazione dell'associazione, che non significa semplicemente ridefinire processi e funzioni, ma costruire un'organizzazione più agile, integrata e orientata ai risultati, capace di valorizzare le persone e trasformare rapidamente i bisogni delle imprese in servizi concreti». In tale prospettiva si inserisce la ristrutturazione degli otto piani della sede (si interverrà su tre alla volta partendo dall'ultimo), finalizzata a creare un ambiente più moderno e funzionale, all'altezza delle sfide che attendono le imprese e il territorio.

ANITA LORIANA RONCHI

Banca Valsabbina sostiene il «Boutique Hotel project» di Marra

L'OPERAZIONE

■ **BRESCIA.** Banca Valsabbina ha perfezionato un'operazione di finanza strutturata a sostegno del club deal promosso da Marra family office (Mfo), per la costituzione di una catena di alberghi di charme in Italia, destinato a ridefinire il concetto di ospitalità di alta gamma.

L'obiettivo del progetto è l'acquisto, riqualificazione e valorizzazione di strutture alberghiere già esistenti, situate nelle principali città italiane, per dare vita ad una nuova concezione dell'attività alberghiera che sappia coniugare qualità, identità territoriale e culturale per un turismo rinnovato.

L'operazione è una cartolarizzazione immobiliare che prevede l'emissione da parte di Spv Real Estate di tre classi di titoli per 46,5 milioni di euro. Banca Valsabbina ha agito in qualità di Sole Investor delle note Senior emesse fino a un valore nominale di 20 milioni di euro, ricoprendo anche il ruolo di Account Bank e Paying Agent.

«Abbiamo scelto di sostenere il progetto Boutique Hotel Grand Collection perché rappresenta un esempio concreto di come l'attività di impresa

possa generare valore e ritorno economico, culturale e sociale - commenta il vicedirettore generale vicario di Banca Valsabbina, Hermes Bianchetti -. Vogliamo accompagnare percorsi imprenditoriali che sappiano distinguersi per qualità, solida visione strategica e capacità di sviluppare relazioni autentiche con i territori. Abbiamo costruito la struttura finanziaria più adeguata per agevolare la realizzazione di questo progetto imprenditoriale, confermando il nostro impegno a sostenere iniziative di imprese con chiare prospettive di crescita di lungo periodo».

Una linea di pensiero condivisa dal presidente Alfonso Marra: «Il rapporto con Banca Valsabbina è il risultato di una collaborazione costruita negli anni, basata su fiducia, reciproca stima e capacità di affrontare insieme operazioni sempre più articolate. Per questo progetto cercavamo un partner finanziario che comprendesse non solo il valore strategico dell'operazione, ma anche la visione culturale e imprenditoriale che lo sostiene. Grazie a questa operazione possiamo dare concreta attuazione a un modello di ospitalità che mette al centro il territorio, le persone e l'autenticità dell'esperienza di viaggio».

Borgosesia entra in Alfiere e promuove la Spac «Ehi»

LA QUOTATA

■ Nell'ambito della strategia di ampliamento delle proprie attività nel settore degli investimenti alternativi, Borgosesia, attiva negli investimenti in asset alternativi e nella gestione e valorizzazione di portafogli immobiliari e di crediti, ha raggiunto un accordo per la sottoscrizione di una partecipazione pari al 24,5% del capitale di Alfiere.

Quest'ultimo è veicolo di investimento riconducibile a Mauro Girardi e ad altri investitori ed è tra i promotori di Ehi, una Special Purpose Acquisition Company (Spac) co-

stituita con l'obiettivo di acquisire partecipazioni in società caratterizzate da solide basi industriali e significative opportunità di crescita ancora inesprese.

Ehi si rivolge a imprese che, pur disponendo di fondamentali competitivi e prospettive di sviluppo, presentano margini di miglioramento sotto il profilo gestionale, si trovano ad affrontare temporanee situazioni di difficoltà finanziaria operativa. L'iniziativa nasce da un'idea del team Capital Market di illimity, parte del gruppo Banca Ifis. È previsto che Ehi venga ammessa alle negoziazioni su Euronext Growth Milan entro luglio.

La Cassa Rurale, al sociale sono andati 29,8 milioni

BILANCIO 2025

■ Finanziamenti con finalità sociale e ambientale per 29,8 milioni di euro, investimenti con profili Esg per 257,2 milioni di euro ed azioni concrete per la parità di genere, per l'educazione finanziaria e per la riduzione delle emissioni e dei consumi di carta, toner, gas ed energia elettrica: sono solo alcuni dei dati rappresentati nel Bilancio di Sostenibilità 2025 de La Cassa Rurale Adamele Giuciarie Valsabbina Paganella.

«Pur non rientrando tra i soggetti attualmente obbligati alla pubblicazione della relazione di sostenibilità, abbiamo scelto di condividere con soci, socie e clienti il nostro impegno per la crescita responsabile delle nostre comunità - afferma Monia Bonenti, presidente de La Cassa Rurale - Questo documento rendiconta in modo concreto l'impatto sociale, ambientale ed economico che La Cassa Rurale produce nei territori in cui opera».

Sul Bilancio di Sostenibilità 2025 La Cassa Rurale ha voluto



La Cassa Rurale. La filiale di Gavardo

riportare lo slogan della nuova campagna di comunicazione del Gruppo Cassa Centrale, di cui fa parte: «Oggi si dice ESG. Per noi è fare la cosa giusta. Da sempre». Un messaggio che nasce da un'idea semplice: rendere più vicini e comprensibili temi spesso raccontati attraverso

soglie, inglesismi e termini tecnici, mostrando come questi trovino naturale espressione nel nostro agire quotidiano. Il Bilancio di Sostenibilità 2025 de La Cassa Rurale è pubblicato sul sito www.lacassarurale.it nella sezione Sostenibilità e disponibile presso le filiali.

OFFICINA MECCANICA

Prandi

www.prandiofficinameccanica.it

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
MACCHINARI E ATTREZZATURE DI PRECISIONE
FRESATURA - TORNITURA
RETTIFICA - MONTAGGIO ATTREZZATURE

Realizzazione:
Banco prova
tenuta immersione

Officina Meccanica Prandi di Prandi Pietro & C. S.r.l.
Via Trento, 91 - Porzano di Leno (BS) | Tel. 030.9068445